

MissionMice  
Classifica Icga

# Mice: ripresa e avanti tutta



Per la prima volta l'Italia sale sul podio della classifica Icga e il numero di eventi e congressi organizzati nel nostro Paese è da record. Le location continuano a investire per essere sempre più competitive, puntando sulla riqualificazione degli spazi interni e l'implementazione delle dotazioni audio-video

di Clara Bini

**I**l Mice è ripartito e, a livello globale, sta tornando ai livelli pre-pandemia. Una buona, anzi, ottima notizia confermata da quella che viene considerata come la fonte più accreditata per misurare lo stato di salute del settore. Parliamo cioè della **classifica Icga**. L'International Congress and Convention Association è infatti tornata a pubblicare in versione completa rispetto agli ultimi 2 anni il consueto report statistico annuale che rileva le performance di nazioni e città nel mercato dei congressi promossi dalle associazioni. Una premessa è però d'obbligo. Nonostante, come dicevamo, il ranking Icga sia quello universalmente riconosciuto per rilevare le

performance delle destinazioni nel mercato del Mice, è importante sottolineare che il report non considera tutti i congressi, ma solo quelli internazionali promossi dalle associazioni con più di 50 partecipanti che si svolgono a cadenza regolare in differenti destinazioni. E in base al principio della rotazione fra almeno 3 diversi Paesi. Ecco quindi che il reale posizionamento di una città, così come di una nazione, nel mercato degli eventi e dei congressi può essere rilevato esclusivamente incrociando i report di Icga con quelli che considerano non solo i congressi che non rientrano nei parametri considerati dall'associazione, ma anche gli eventi promossi

dalle aziende (il segmento corporate), dagli enti e dalle istituzioni. Detto questo, entriamo nel merito dei dati. Icga ha considerato oltre 10.500 congressi tra in presenza e ibridi e ha quindi elaborato due classifiche: quella delle destinazioni e quella delle città più performanti. Per quanto riguarda la prima, gli Stati Uniti confermano la propria leadership nel Mice, continuando a occupare il vertice della top ten come da più di vent'anni a questa parte. **Decisamente buono il risultato dell'Italia** che sale di due gradini e si aggiudica il 3° posto, superando forti competitor quali Germania, Francia e Regno Unito. Per quanto riguarda le città, Vienna si afferma



come la destinazione più gettonata per i congressi associativi, ma va sottolineata la rimonta di Parigi, passata dall'8° al 3° posto. Di grande rilievo sono le performance di tutte le nostre grandi città, salite di posizione dal 2019. Al 14esimo posto troviamo **Roma** (18esima nel 2019), **Milano** al 18esimo posto (32esima nel 2019), **Bologna** al 35esimo posto rispetto al centodecimo del 2019) e **Firenze** che si aggiudica un 60esimo posto, quando era invece 88esima nel 2019.

#### Sguardo all'Italia

Nella classifica di Icca l'Italia ha migliorato la propria posizione. Ma qual è la situazione del Mice italiano? La fase di rilancio iniziata nel 2021 si è consolidata nel 2022. La ripresa dell'industria congressuale italiana emerge infatti dall'Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi-Oice, la ricerca promossa dall'associazione della meeting industry Federcongressi&eventi e realizzata dall'Alta Scuola di Eco-

#### L'Italia sul podio

Quest'anno il nostro Paese si colloca in terza posizione nella classifica Icca.



NEW YORK: FOTO DI COLTON DUKE SU UNSPLASH



MissionMice  
Classifica Icca

## L'evoluzione del Mice in Italia

Vita e Pensiero, la casa editrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha pubblicato l'e-book gratuito "L'evoluzione della meeting industry in Italia". Il libro è frutto della pluriennale collaborazione tra Federcongressi&eventi e Aseri. La monografia che sintetizza i risultati delle analisi condotte dall'Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi attesta il percorso di sviluppo del Mice dal 2014 al 2019. Inoltre, documentando gli effetti della crisi dovuta alla pandemia, evidenzia la capacità di reazione del settore. Gli autori di "L'evoluzione della meeting industry in Italia" sono Roberto Nelli e Paola Bensi, rispettivamente docente di Marketing presso l'Università Cattolica di Cremona e responsabile scientifico dell'Oice e senior research analyst nel Research Lab on the International Meeting Industry di Aseri.



(+366,4% rispetto al 2021). I dati confermano quindi che nel 2022 il turismo congressuale ha recuperato oltre il 70% degli eventi realizzati nel 2019, l'ultimo anno di riferimento prima dell'esplosione della pandemia. Un massiccio recupero che, avvenuto nonostante il perdurare nel primo trimestre dello scorso anno delle restrizioni dovute al Covid 19 e un contesto geopolitico complesso e incerto, conferma quanto i congressi e gli eventi siano per associazioni e imprese occasioni irrinunciabili di diffusione e condivisione di conoscenza, di comunicazione, di promozione commerciale e di networking. Il positivo andamento del settore nei primi 6 mesi di quest'anno, unito alle altrettanto positive previsioni per il secondo semestre, permettono di stimare a ragion veduta che nel 2023 sarà recuperato il gap rispetto al 2019 o

nomia e Relazioni Internazionali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – Aseri. La nona edizione dello studio, che si è avvalso di un questionario distribuito online a oltre 5.700 sedi operanti in Italia nel settore dei congressi e degli eventi,

ha evidenziato che nel 2022 in Italia sono stati realizzati **303.689 tra congressi ed eventi business** con un aumento pari al 251,3% rispetto al 2021. I partecipanti sono stati 21.215.934 (+362,7% rispetto al 2021) e le presenze 31.706.600

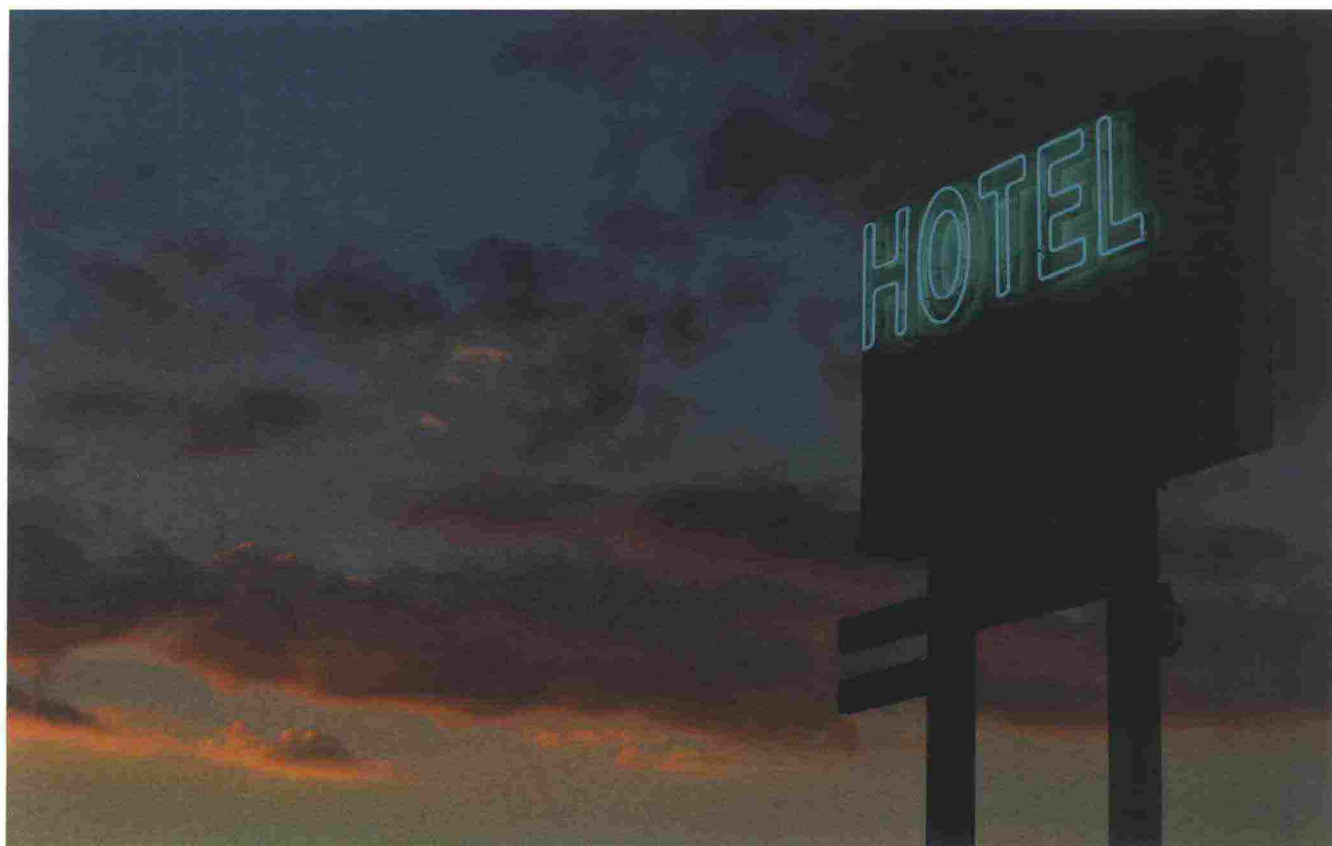


FOTO DI MARA CONAN DESIGN SU UNSPLASH

MissionMice  
Classifica IccaEventi  
aziendali

Nel 2022 più della metà degli eventi, il 52,8%, sono stati convention, meeting e lanci di prodotto organizzati dalle aziende.

A destra, Gabriella Gentile, presidente di Federcongressi & eventi

addirittura superato il livello di eventi registrato prima della pandemia. Buone anche le prospettive sull'andamento del fatturato: oltre la metà delle sedi, il 52,7%, attende nel 2023 un aumento rispetto al 2022. «Questi dati e i segnali del mercato sono molto positivi, ma questo non ci impedisce di essere consapevoli di quanto il momento storico sia complesso, evidenziando ancora di più la capacità del Mice italiano di essere resiliente, propositivo e proattivo», commenta la presidente di Federcongressi&eventi **Gabriella Gentile**.

Chi fa e chi partecipa  
agli eventi

Anche nel 2022 le imprese sono state i principali promotori. Più della metà degli eventi, il 52,8%, sono stati infatti eventi aziendali quali convention, meeting e lanci di prodotto. Gli eventi promossi dalle associazioni, soprattutto medico-scientifiche, sono stati il 31,1%, mentre quelli promossi dalle istituzioni il 16,1%. Il perdurare delle restrizioni sanitarie nei primi mesi del 2022 ha sicuramente impattato sulla



provenienza dei partecipanti. Infatti la maggior parte degli eventi, il 63,2%, ha avuto una dimensione locale, cioè con partecipanti provenienti prevalentemente dalla stessa regione nella quale si è svolto l'incontro. Il 28,5% ha invece avuto un orizzonte nazionale e l'8,3% internazionale.

Eventi e congressi:  
dove si svolgono

La maggior parte dei congressi e

degli eventi, il 59,0%, si è svolta al Nord, area che concentra più della metà delle sedi. Il Centro ha ospitato il 24,4% degli eventi, il Sud il 10,4% e le Isole il 6,2%. Per quanto riguarda poi le sedi per eventi, gli alberghi congressuali si confermano la tipologia più utilizzata e, infatti, hanno concentrato il 77,3% degli eventi totali. I centri congressi e le sedi fieristico congressuali hanno ospitato il 3,4% degli eventi, le sedi istituzionali il 9%, gli spazi non convenzionali il 6% e le dimore storiche non alberghiere (abbazie, castelli, antiche locande e casali, palazzi storici, ville, ecc.) il 2,5%.

## Classifica Icca 2022 delle destinazioni

La top ten delle nazioni con il relativo numero di congressi ospitati.

1 Usa	690	6 Regno Unito	449
2 Spagna	528	7 Portogallo	294
3 Italia	522	8 Paesi Bassi	253
4 Germania	484	9 Belgio	234
5 Francia	472	10 Canada	233

## Classifica Icca 2022 delle città

La top ten delle città con il relativo numero di congressi ospitati.

1 Vienna	162	6 Madrid	128
2 Lisbona	144	7 Berlino	113
3 Parigi	134	8 Atene	109
4 Barcellona	133	9 Bruxelles	108
5 Praga	129	10 Londra	106

Investimenti  
per la competitività

Nel 2022 le sedi per eventi hanno continuato a compiere investimenti per aumentare la propria competitività e rispondere alle rinnovate esigenze del mercato e anche nel 2023 rafforzano il percorso di crescita e sviluppo. Gli investimenti che le sedi hanno in programma di realizzare quest'anno coinvolgono in particolare la riqualificazione degli spazi interni, l'implementazione delle dotazioni audio-video, la formazione del personale, lo sviluppo di strumenti di promozione e/o di comunicazione, la riqualificazione degli spazi esterni e gli interventi per l'efficienza energetica. ●